

Rassegna stampa

L'ultima cena sull'Arca di Noè: un nuovo software per ricostruire la dieta del passato sulla base delle tracce di usura dentaria

Lunedì 18 giugno 2018

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Comunicato stampa			
	Sapienza Università di Roma	18/06/2018	<i>L'ultima cena sull'Arca di Noè: un nuovo software per ricostruire la dieta del passato sulla base delle tracce di usura dentaria</i>	3
Rubrica	Sapienza - web			
	Galileonet.it	22/06/2018	<i>L'ULTIMA CENA SULL'ARCA DI NOE': ECCO UN SOFTWARE PER RICOSTRUIRE LA DIETA DEL PASSATO</i>	5
	Ansa.it	19/06/2018	<i>MENU' ARCA NOE' RICOSTRUITO AL COMPUTER</i>	8
	Repubblica.it	18/06/2018	<i>SCIENZA, UN SOFTWARE RICOSTRUISCE LA DIETA DEGLI ANTICHI DALLO STUDIO DEI DENTI</i>	9
Rubrica	Sapienza - altri siti web			
	Meteoweb.eu	18/06/2018	<i>RICERCA: SOFTWARE RICOSTRUISCE LA DIETA DEL PASSATO IN BASE ALL'USURA DEI DENTI</i>	11



COMUNICATO STAMPA

Roma, 18 giugno 2018

L'ultima cena sull'Arca di Noè: un nuovo software per ricostruire la dieta del passato sulla base delle tracce di usura dentaria

Lo strumento messo a punto da un team internazionale guidato da ricercatori Sapienza

Analizzare le tracce di masticazione ancora visibili sui denti di animali e uomini del passato è un passo fondamentale per ricostruire le loro abitudini alimentari. A questo scopo un team internazionale guidato da ricercatori della Sapienza, in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II, di Saragozza e di Helsinki, ha sviluppato un nuovo software open access per semplificare l'identificazione di tracce microscopiche lasciate dal cibo sui denti durante la masticazione degli ultimi pasti consumati.

“Lo studio dei denti fossili e in particolare delle tracce di usura presenti sulla superficie dentale restituisce una serie di importanti informazioni riguardo la dieta, la morfo-meccanica e, più in generale, la biologia di animali estinti” spiega Flavia Strani, dottoranda presso il dipartimento di Scienze della Terra della Sapienza – “Le tecniche in uso per questo tipo di studi si sono molto sviluppate negli ultimi decenni, soprattutto grazie alla microscopia, ma abbiamo l'esigenza di un ulteriore salto di qualità”.

In questo ambito si colloca l'idea di MicroWeaR – questo il nome del software: nato dalla necessità di semplificare la ricerca, rende possibile misurare, quantificare e catalogare automaticamente le tracce microscopiche di usura dentale, per rivelare con precisione la modalità di masticazione e l'eventuale consumo di fibre vegetali, di alimenti vegetali più coriacei (tuberi, semi) o di carne.

Uno studio, appena pubblicato sulla rivista “Ecology and Evolution”, illustra le numerose funzionalità di MicroWeaR che potrà analizzare con speditezza e precisione la superficie dei denti in specie attuali e in quelle fossili e propone alcuni casi concreti sui quali i ricercatori si sono cimentati: in particolare, il software è stato

Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

CF 80209930587 PI 02133771002

Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben

Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri

Addetti Comunicazione: Valentina Alvaro – Danny Cinalli

Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399

comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it



testato su due reperti fossili appartenenti a un primate del Miocene (*Anoiapithecus brevirostris*) e a un cervide del Pleistocene (*Cervus elaphus eostephanoceros*). I dati sui pattern di usura dentale estrapolati sono stati comparati con quelli precedentemente ottenuti tramite l'applicazione di metodologie di studio tradizionali. I risultati hanno evidenziato come le informazioni ricavate con l'utilizzo di *MicroWeaR* e dalle analisi tradizionali sono compatibili, segnalando un tipo di usura riconducibile a una dieta frugivora per *Anoiapithecus brevirostris* e a una dieta erbivora mista per *Cervus elaphus eostephanoceros*.

“Il software da noi sviluppato è open access e altamente flessibile ” – continua Antonio Profico – “potrà essere quindi utilizzato e implementato anche da altri team di ricerca, che potranno personalizzare questo strumento secondo le esigenze di studio auspicando una piena condivisione dei dati raccolti”.

Riferimenti:

MicroWeaR: A new R package for dental microwear analysis – Flavia Strani, Antonio Profico, Giorgio Manzi, Diana Pushkina, Pasquale Raia, Raffaele Sardella, Daniel DeMiguel – *Ecology and Evolution* <https://doi.org/10.1002/ece3.4222>

Info

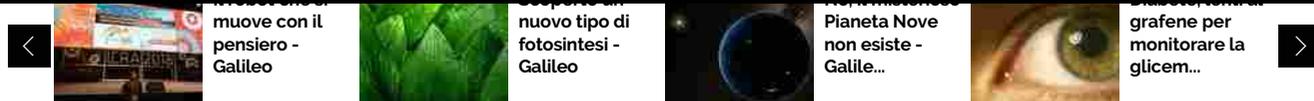
Flavia Strani, dipartimento di Scienze della Terra, Sapienza Università di Roma
flavia.strani@uniroma1.it

Antonio Profico, dipartimento di Biologia ambientale, Sapienza Università di Roma
antonio.profico@uniroma1.it

Informativa



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Redazione Galileo

Gli interventi a cura della Redazione di Galileo.

L'ultima cena sull'Arca di Noè: ecco un software per ricostruire la dieta del passato

22 GIUGNO 2018 - REDAZIONE GALILEO - [STAMPA](#)

Lo strumento messo a punto da un team internazionale guidato da ricercatori della Sapienza prova a ricostruire la dieta del passato sulla base delle tracce di usura dentaria

Share this:



(Foto: La Sapienza)



(La

Sapienza - Analizzare le tracce di **masticazione** ancora visibili sui denti di animali e uomini del passato



Ricerca nel sito...

MEDIA PARTNER



ARTICOLI RECENTI



Il mistero della donna "nascosta" in un quadro

È la ragazza

è un passo fondamentale per ricostruire le loro abitudini alimentari. A questo scopo un team internazionale guidato da ricercatori della **Sapienza**, in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II, di Saragozza e di Helsinki, ha sviluppato un nuovo **software** open access per semplificare l'identificazione di tracce microscopiche lasciate dal **cibo** sui denti durante la masticazione degli ultimi pasti consumati.

"Lo studio dei **denti fossili** e in particolare delle tracce di usura presenti sulla superficie dentale restituisce una serie di importanti informazioni riguardo la **dieta**, la morfo-meccanica e, più in generale, la biologia di animali estinti" spiega **Flavia Strani**, dottoranda presso il dipartimento di Scienze della Terra della **Sapienza**. "Le tecniche in uso per questo tipo di studi si sono molto sviluppate negli ultimi decenni, soprattutto grazie alla microscopia, ma abbiamo l'esigenza di un ulteriore salto di qualità".

In questo ambito si colloca l'idea di **MicroWeaR** – questo il nome del software: nato dalla necessità di semplificare la ricerca, rende possibile misurare, quantificare e catalogare automaticamente le tracce microscopiche di usura dentale, per rivelare con precisione la modalità di masticazione e l'eventuale consumo di fibre vegetali, di alimenti vegetali più coriacei (tuberi, semi) o di carne.

Uno **studio**, appena pubblicato sulla rivista **Ecology and Evolution**, illustra le numerose funzionalità di MicroWeaR che potrà analizzare con speditezza e precisione la superficie dei denti in specie attuali e in quelle fossili e propone alcuni casi concreti sui quali i ricercatori si sono cimentati: in particolare, il software è stato testato su due reperti fossili appartenenti a un **primate** del Miocene (*Anoiapithecus brevirostris*) e a un **cervide** del Pleistocene (*Cervus elaphus eostephanoceros*). I dati sui pattern di usura dentale estrapolati sono stati comparati con quelli precedentemente ottenuti tramite l'applicazione di metodologie di studio tradizionali. I risultati hanno evidenziato come le informazioni ricavate con l'utilizzo di MicroWeaR e dalle analisi tradizionali sono compatibili, segnalando un tipo di usura riconducibile a una dieta frugivora per *Anoiapithecus brevirostris* e a una dieta erbivora mista per *Cervus elaphus eostephanoceros*.

"Il software da noi sviluppato è open access e altamente flessibile" – continua Antonio Profico –

vestita di rosso che si trova all'estrema destra del dipinto: la sua immagine, dipinta e poi coperta quasi 4 secoli fa, è oggi stata ricostruita tramite un particolare scanner a raggi X dal CNR e dall'INFN



Cannabis light, perché mette a rischio la nostra salute

Anche se a basse concentrazioni potrebbe avere effetti negativi a lungo termine nei bambini e ragazzi e nelle donne in gravidanza



Viagra e gli altri, come 'salvarsi' on line dai farmaci

contraffatti

In Europa hanno un mercato superiore a quello della droga. Per due terzi si tratta di medicinali taroccati contro l'impotenza. Per questo parte la campagna di informazione della Siu: "La tua salute vale di +"



Maturità 2018, la soluzione del compito di matematica

Gli studenti del liceo scientifico hanno affrontato oggi la prova di matematica. Ecco tracce e soluzioni



Ecco le cellule che inibiscono la formazione di grasso

Un team di ricercatori svizzero è riuscito a identificare una nuova popolazione di cellule, in grado di regolare la formazione di grasso. Una scoperta importante per poter

"potrà essere quindi utilizzato e implementato anche da altri team di ricerca, che potranno personalizzare questo strumento secondo le esigenze di studio auspicando una piena condivisione dei dati raccolti".

Riferimenti: *MicroWeaR: A new R package for dental microwear analysis*; Flavia Strani; Antonio Profico; Giorgio Manzi; Diana Pushkina; Pasquale Raia; Raffaele Sardella; Daniel DeMiguel; [Ecology and Evolution](#)

Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su **L'ultima cena sull'Arca di Noè: ecco un software per ricostruire la dieta del passato** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

Powered by **News@me**

Share this:



TAG: ALIMENTAZIONE, ARCHEOLOGIA



Così i cani leggono le emozioni sul nostro volto - Galileo

Una ricerca dimostra che i cani utilizzano parti diverse...



Scoperto un nuovo tipo di fotosintesi - Galileo

Un nuovo tipo di clorofilla permetterebbe ad alcuni...



Autismo, il ruolo del DNA paterno - Galileo

I ricercatori dell'Università della California a San Diego...



L'Antartide ha perso 3mila miliardi di tonnellate di ghiacci...

Lo scioglimento dei ghiacci è passato da 76 miliardi di...

[PIÙ](#)

Lascia un commento

combattere l'obesità e altre malattie metaboliche

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI GALILEO

PROSSIMI EVENTI

Un Summer Camp per ragazze digitali

9 luglio @ 8:00 - 20 luglio @ 17:00

[Vedi Tutti gli Eventi >>](#)



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Segui su:

ANSA.it **Software&App**

Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Cronaca Politica Economia Regioni + Mondo Cultura **Tecnologia** Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • HI-TECH • INTERNET & SOCIAL • TELECOMUNICAZIONI • SOFTWARE & APP • GAMES

ANSA.it • Tecnologia • Software & App • **Menù Arca Noè ricostruito al computer**

Menù Arca Noè ricostruito al computer

Con software che esamina denti di uomini e animali del passato

Redazione ANSA

MILANO

19 giugno 2018

13:01

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Archiviato in

Animali

Informatica e

Telecomunicazioni

Salute

Noè Arca

Flavia Strani

Federico II

Università La

Sapienza

(ANSA) - MILANO, 19 GIU - Il menù dell'ultima cena sull'arca di Noè si ricostruisce al computer, grazie ad un nuovo software capace di rivelare la dieta di uomini e animali del passato esaminando i segni di usura lasciati sui denti dalla masticazione degli ultimi pasti. Sviluppato da un gruppo internazionale di ricerca guidato dall'Università Sapienza di Roma, in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli e gli atenei di Saragozza ed Helsinki, il software ha già permesso di determinare l'alimentazione di due animali estinti, un primate del Miocene e un cervide del Pleistocene: i risultati sono pubblicati su Ecology and Evolution. "Lo studio dei denti fossili, e in particolare delle tracce di usura, restituisce una serie di importanti informazioni riguardo la dieta di animali estinti", spiega Flavia Strani, dell'Università La Sapienza.

Così è nata l'idea di MicroWear, il software che misura, quantifica e cataloga automaticamente le tracce microscopiche per svelare la modalità di masticazione e l'eventuale consumo di fibre vegetali, di alimenti vegetali più coriacei (tuberi, semi) o di carne.

Il software, open access e altamente flessibile, è stato testato su due reperti fossili appartenenti a un primate del Miocene (Anoiapithecus brevirostris) e a un cervide del Pleistocene (Cervus elaphuseostephanoceros). I risultati hanno svelato una dieta frugivora per il primo e una erbivora mista per il secondo, in linea con quanto indicato dai tradizionali metodi di indagine.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

Annunci PPN

ULTIMA ORA TECNOLOGIA

- 13:03 Australia multa Apple per 5,7 mln euro
- 13:01 Menù Arca Noè ricostruito al computer
- 10:32 Scoperto nuovo malware da Corea del Nord
- 10:25 iPhone localizzerà chi chiama i soccorsi
- 01:06 Tesla, Musk: abbiamo un sabotatore
- 17:37 YouTube Music arriva anche in Italia
- 16:27 Dipendenza da videogiochi, per l'Oms ora è una malattia
- 15:35 Snapchat sale in Borsa, pensa ad acquisizioni
- 15:18 Operazione nostalgia, in Corea Sud torna iPhone del 2009
- 14:53 Google: solo il 30% di donne sono presenti in azienda

> Tutte le news

+ LETTI Ultima Settimana

- 16024 volte **Compie 25 anni il Pdf, generare documento costava 700 dollari**
- 13342 volte **Accordo Poste-Amazon, pacchi anche di sera e nel week-end**
- 11663 volte

R.it | Napoli

Campania NAPOLI AVELLINO BENEVENTO CASERTA SALERNO **Basilicata** POTENZA MATERA

Cerca nel sito

METEO

- Home
- Cronaca
- Sport
- Foto
- Ristoranti
- Annunci Locali
- Cambia Edizione
- Video

Napoli città >



Scienza, un software ricostruisce la dieta degli antichi dallo studio dei denti

I ricercatori dell'università Federico II di Napoli nel team che ha sviluppato "Microwear"

18 giugno 2018



Analizzare le tracce di masticazione ancora visibili sui denti di animali e uomini del passato è un passo fondamentale per ricostruire le loro abitudini alimentari.

A questo scopo un team internazionale guidato da ricercatori della **Sapienza**, in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II, di Saragozza e di Helsinki, ha sviluppato un nuovo software open access per

semplificare l'identificazione di tracce microscopiche lasciate dal cibo sui denti durante la masticazione degli ultimi pasti consumati.

"Lo studio dei denti fossili e in particolare delle tracce di usura presenti sulla superficie dentale restituisce una serie di importanti informazioni riguardo la dieta, la morfo-meccanica e, più in generale, la biologia di animali estinti", spiega Flavia Strani, dottoranda presso il dipartimento di Scienze della Terra della **Sapienza**.

"Le tecniche in uso per questo tipo di studi si sono molto sviluppate negli ultimi

CASE MOTORI LAVORO ASTE

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

TrovaRistorante a Napoli

Scegli una città

Napoli

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DAL LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati >](#)

ILMIOLIBRO

decenni, soprattutto grazie alla microscopia, ma abbiamo l'esigenza di un ulteriore salto di qualità", aggiunge. In questo ambito si colloca l'idea di MicroWeaR, questo il nome del software: nato dalla necessità di semplificare la ricerca, rende possibile misurare, quantificare e catalogare automaticamente le tracce microscopiche di usura dentale, per rivelare con precisione la modalità di masticazione e l'eventuale consumo di fibre vegetali, di alimenti vegetali più coriacei (tuberi, semi) o di carne.

Uno studio, appena pubblicato sulla rivista Ecology and Evolution, illustra le numerose funzionalità di MicroWeaR che potrà analizzare con speditezza e precisione la superficie dei denti in specie attuali e in quelle fossili e propone alcuni casi concreti sui quali i ricercatori si sono cimentati: in particolare, il software è stato testato su due reperti fossili appartenenti a un primate del Miocene (*Anoiapithecus brevirostris*) e a un cervide del Pleistocene (*Cervus elaphus eostephanoceros*).

I dati sui pattern di usura dentale estrapolati sono stati comparati con quelli precedentemente ottenuti tramite l'applicazione di metodologie di studio tradizionali. I risultati hanno evidenziato come le informazioni ricavate con l'utilizzo di MicroWeaR e dalle analisi tradizionali sono compatibili, segnalando un tipo di usura riconducibile a una dieta frugivora per *Anoiapithecus brevirostris* e a una dieta erbivora mista per *Cervus elaphus eostephanoceros*. "Il software da noi sviluppato è open access e altamente flessibile - continua Antonio Profico - potrà essere quindi utilizzato e implementato anche da altri team di ricerca, che potranno personalizzare questo strumento secondo le esigenze di studio auspicando una piena condivisione dei dati raccolti".

[Napoli federico II software denti cibo dieta](#)

© Riproduzione riservata

18 giugno 2018

Altri articoli dalla categoria »



Paestum, concerti per la Festa della Musica



Fumetti, una storia sul dramma dell'emigrazione clandestina



Napoli, il venerdì nero dei trasporti: il 22 giugno sciopero bus, metro



Benevento, Mastella contro De Luca: "A poche risorse"

Fai di Repubblica Napoli la tua homepage | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Rss/xml](#) | [Servizio Clienti](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

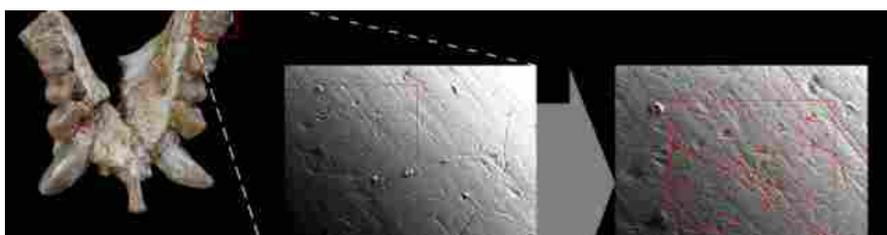
Divisione Stampa Nazionale — GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Ricerca: software ricostruisce la dieta del passato in base all'usura dei denti

"Lo studio dei denti fossili e in particolare delle tracce di usura presenti sulla superficie dentale restituisce una serie di importanti informazioni"

A cura di **Filomena Fotia** 18 giugno 2018 - 15:46

 Mi piace 522.027



Analizzare le tracce di masticazione ancora visibili sui **denti di animali e uomini del passato** è un passaggio fondamentale per ricostruire le loro abitudini alimentari.

A questo scopo un team internazionale guidato da ricercatori della **Sapienza**, in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II, di Saragozza e di Helsinki, ha sviluppato un **nuovo software open access** per semplificare l'identificazione di tracce microscopiche lasciate dal cibo sui denti durante la masticazione degli ultimi pasti consumati.

"Lo studio dei denti fossili e in particolare delle tracce di usura presenti sulla superficie dentale restituisce una serie di importanti informazioni riguardo la dieta, la morfo-meccanica e, più in generale, la biologia di animali estinti" – spiega Flavia Strani, dottoranda presso il dipartimento di Scienze della Terra della **Sapienza** – *"Le tecniche in uso per questo tipo di studi si sono molto sviluppate negli ultimi decenni, soprattutto grazie alla microscopia, ma abbiamo l'esigenza di un ulteriore salto di qualità"*.

In questo ambito si colloca l'idea di **MicroWeaR** – questo il nome del software: nato dalla necessità di semplificare la ricerca, rende possibile misurare, quantificare e catalogare automaticamente le **tracce microscopiche di usura dentale**, per rivelare con precisione la modalità di masticazione e l'eventuale consumo di fibre vegetali, di alimenti vegetali più coriacei (tuberi, semi) o di carne.

Uno studio, appena pubblicato sulla rivista "Ecology and Evolution", illustra le numerose funzionalità di MicroWeaR che potrà analizzare con speditezza e precisione la superficie dei denti in specie attuali e in quelle fossili e propone alcuni casi concreti sui quali i ricercatori si sono cimentati: in particolare, il software è stato **testato su due reperti fossili** appartenenti a un primate del Miocene (*Anoiapithecus brevirostris*) e a un cervide del Pleistocene (*Cervus elaphus eostephanoceros*). I dati sui pattern di usura dentale estrapolati sono stati comparati con quelli precedentemente ottenuti tramite l'applicazione di metodologie di studio tradizionali. I risultati hanno evidenziato come le informazioni ricavate con l'utilizzo di MicroWeaR e dalle analisi tradizionali sono compatibili, segnalando un tipo di usura riconducibile a una dieta frugivora per *Anoiapithecus brevirostris* e a una dieta erbivora mista per *Cervus elaphus eostephanoceros*.

"Il software da noi sviluppato è open access e altamente flessibile" – continua Antonio Profico – *"Potrà essere quindi utilizzato e implementato anche da altri team di ricerca, che potranno personalizzare questo strumento secondo le esigenze di studio, auspicabilmente con una piena condivisione dei dati raccolti"*.



Vai alla **HOME**
e scopri tutte le notizie